



TORINO
DAL 28 FEBBRAIO
ALLE OGR ARRIVA
QUARTA EDIZIONE
DEL SALONE
DEL VINO

Marchisio a pagina 5

NOVARA
FONDAZIONE
NOVARA SVILUPPO:
BRAINTEX
VINCE IL BANDO
START UP NOW

Usellini a pagina 9

CUNEO
CONFINDUSTRIA:
«CONTINUEREMO
A INVESTIRE SULLA
NOSTRA CAPACITÀ
DI FARE SISTEMA»

Servizio a pagina 7

GENOVA
ABBANDONO
DI RIFIUTI:
PIÙ MULTE
MA SERVE
PIANO STRATEGICO

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 23 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 303

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

PALAZZO LASCARIS

APPROVATO IL PIANO SOCIO SANITARIO

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha deliberato il documento programmatico 2025-2030, con l'obiettivo di «riportare al centro della sanità pubblica le persone che oggi sono escluse e di abbattere le liste d'attesa»

SANREMO - IMPERIA

Sostegno dalla Regione
alle attività dell'entroterra

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Conferite le Civiche
di Benemerienze

Servizio a pagina 10

■ Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Piano Socio Sanitario Regionale 2025-2030, documento di programmazione socio-sanitaria che definisce le linee guida strategiche e operative per la sanità e il welfare regionale per il prossimo futuro. «Dopo trent'anni abbiamo rinnovato interamente il Piano, che è la 'carta nautica' del futuro della sanità piemontese - ha affermato l'assessore regionale alla Sanità, Federico

Riboldi - e finalmente abbiamo scritto nero su bianco, con la condivisione ampia delle opposizioni, gli obiettivi per i prossimi vent'anni». «Primo fra tutti - ha precisato Riboldi - quello di riportare al centro della sanità pubblica le persone che oggi sono escluse e abbattere le liste d'attesa». Grande soddisfazione della maggioranza.

Loredana Polito a pagina 3

A Ponente

Liguria, prolungata l'allerta gialla neve

Arpal segnala fino a stamattina il passaggio della perturbazione



LA VALLA STURA Con la neve

L'Arpal ha prorogato l'allerta gialla per neve sulle zone interne di Ponente (A) e versanti padani di Ponente (D) fino alle 9 di oggi. La perturbazione prevista ieri in mattinata ha subito un ritardo e le prime piogge sono risalite dal mare verso la costa. Le nevicate più consistenti si sono registrate in quota sulle Alpi Marittime e sul Piemonte occidentale, con accumuli tra 20 e 30 cm. Sulle altre zone della Liguria, le piogge sono state deboli e sparse. Nel corso della giornata di martedì la neve interessa solo i rilievi sopra i 1200-1300 metri, comprese le Alpi Marittime e alcune zone della Valle d'Aosta. Sul resto della regione sono previste piogge deboli accompagnate da venti forti da Nord. Da domani è prevista una nuova fase di precipitazioni nevose a bassa quota sul Ponente. Dal 26 dicembre, invece, è attesa una rimonta anticiclonica con tempo stabile fino alla fine dell'anno.

SPORT E SOLIDARIETÀ

La Juventus accanto ai pazienti di Oirm e Ugi

Felicia Bello

■ Una delegazione di giocatori e giocatrici della Juventus Football Club ha fatto visita ai pazienti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita (Oirm) e di Casa Ugi, regalando un momento di vicinanza e leggerezza a tutti i bambini e i ragazzi ricoverati nelle strutture. Guidata dal presidente Gianluca Ferrero, la delegazione bianconera ha incontrato i piccoli pazienti accompagnata dalla professoressa Franca Fagioli e da Marinella Goitre, consigliere del direttivo e referente di Casa Ugi, attraversando i reparti di Oncematologia pediatrica, Centro Trapianti, Hospice Isola di Margherita, Cardiologia e Cardiocirurgia pediatrica.



Durante la visita, i calciatori e le calciatrici hanno distribuito doni a ogni paziente ricoverato, trasformando il pomeriggio in un'esperienza speciale. «È stato un incontro carico

di emozione», hanno sottolineato i partecipanti all'iniziativa, pensata per offrire ai bambini e ai ragazzi un'occasione di normalità e vicinanza umana, nonostante il periodo di sofferenza.

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



Oggi non ci sono più angeli e demoni

■ Goffredo Buccini è spaventato dal vento che spira in Europa. «Un mistificatore seriale del calibro di Nigel Farage vola nei sondaggi del Regno Unito col suo Reform Uk - scrive nell'articolo il bivio per le democrazie europee, Corriere della Sera del 16 dicembre us - In Francia i lepenisti di Rassemblement e in Germania i criptonazisti di Alternative für Deutschland. Tutti cavalcando la paura dei migranti». Appartengo a una political culture (liberale e socialdemocratica) che non ha nulla a che fare con Nigel Farage, Jordan Bardella, Alice Weidel (ai quali aggiungerei il nostro Umberto Vannacci) e, pertanto, non li voterei mai. Non per questo li considero spiriti maligni da ricacciare negli abissi infernali, ma avversari politici, che si fanno carico di bisogni, di valori, di paure che, evidentemente, non hanno trovato nei

partiti tradizionali attenzione e rappresentanza. Il pluralismo, non ci stancherà mai dal ricordarlo, va preso sul serio: ideali e interessi stanno da ogni parte, a destra e a sinistra e, in democrazia, è il popolo sovrano a dover stabilire in quale ordine gerarchico vanno disposti e quali debbono guidare i governi di volta in volta usciti dalle elezioni. Se le destre citate da Buccini prevalessero in Europa, probabilmente una linea politica portata a non vedere nel signore del Cremlino il nuovo Hitler, si sostituirebbe all'europeismo ultras dei nostri anni e alla volontà di estendere la Nato a chicchessia. Buccini teme un'emigrazione fuori controllo - «sarebbe caos» - ma demonizza «xenofobi e autocrati che vorrebbero sopprimere i valori costituzionali usando i migranti come arma». Per lui, quanti vorrebbero strade sicure, agenti dell'or-

dine non costretti a rischiare la vita nel corso delle manifestazioni, sentenze giudiziarie rispettate, carceri certe, voto per partiti potenzialmente eversivi. Non credo che, nel nostro Paese, si possa mai giungere al rispetto di chi non la pensa come noi, ma si dovrebbe esigere da tutti l'impegno a conoscere le idee degli avversari e, soprattutto, a capire le ragioni del loro seguito elettorale. Se «il diavolo non è così brutto come lo si dipinge» anche gli angeli non sono poi così belli come li raffigura Melozzo da Forlì. Forse angeli e diavoli avrebbero qualcosa da imparare gli uni dagli altri, se rinunciassero all'hate speech, al discorso di odio.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

GENOVA

Giornata
speciale
al Winter Park



Servizio a pagina 13

**IN TUTTE LE EDICOLE E LE LIBRERIE INDIPENDENTI
DI TORINO E PROVINCIA**

TORINO
MAGAZINE
DAL 1988 L'ARTE DI VIVERE LA CITTÀ

**INVERNO
2025-2026**

**LA CITTÀ
DEL CINEMA**

SPIKE LEE
STELLA DELLA MOLE
E MITO DEL CINEMA

DENTRO IL TFF
CON GIULIO BASE

IL MUSEO DEL CINEMA
CON ENZO GHIGO
E CARLO CHATRIAN

FILM COMMISSION E TFI
CON BEATRICE BORGIA
E PAOLO MANERA

COPENAGHEN
WONDERFUL
+ FUTURISTIC

LIECHTENSTEIN
SEGRETO D'EUROPA

SPECIALE FOOD
INVERNO
| 100 DELLA
RISTOGUIDA

Anno 37 - n° 171 - Euro 10,00 - Torino - n°5 anno 2025 - Periodicità 6 numeri all'anno

Spike Lee

**Per info sul Piano Editoriale 2026 Torino Magazine
scrivere a redazione@torinomagazine.it**

Per info sul Calendario 2026 dei



DIALOGHI METROPOLITANI®

scrivere a usai.mediapress@gmail.com

Loredana Polito

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato ieri il Piano Socio Sanitario Regionale 2025-2030, il documento di programmazione socio-sanitaria che definisce le linee guida strategiche e operative per la sanità e il welfare regionale per il prossimo futuro.

«Dopo 30 anni abbiamo rinnovato interamente il Piano, che è la 'carta nautica' del futuro della sanità piemontese - ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi - e finalmente abbiamo scritto nero su bianco, con la condivisione ampia delle opposizioni, gli obiettivi per i prossimi vent'anni».

«Primo fra tutti - ha precisato Riboldi - quello di riportare al centro della sanità pubblica le persone che oggi sono escluse e abbattere le liste d'attesa».

«Un grazie - ha concluso l'assessore - alla maggioranza, alle opposizioni e a tutti coloro che durante le tante audizioni sui territori, hanno contribuito a riscrivere un documento programmatico di grande valore attraverso contenuti di merito».

Per Maurizio Marrone, assessore regionale alle Politiche sociali, «tra le maggiori conquiste del Piano c'è l'integrazione tra sociale e sanitario, spesso rimasta solo sulla carta in un sistema che per troppi anni ha tradito l'applicazione

PALAZZO LASCARIS

Approvato il Piano Socio Sanitario del Piemonte

*Via libera al documento di programma 2025-2030
Tra le priorità, l'abbattimento delle liste d'attesa*



Il Piano stabilisce gli obiettivi per i prossimi vent'anni

concreta dell'universalità delle prestazioni, soprattutto nella presa in carico delle cronicità e delle persone più fragili».

«Il documento - ha poi

spiegato l'assessore - introduce novità concrete e misure strutturali e di sostegno economico diretto nell'accesso a una serie di servizi, che valorizzano la

scelta delle famiglie e contrastano i rincari dove c'è un mercato privato e non ancora una dimensione di convenzionamento».

Soddisfazione da parte

della maggioranza. «Siamo orgogliosi - hanno commentato i capigruppo della maggioranza consiliare, Carlo Riva Vercellotti (FdI), Fabrizio Ricca (Lega), Paolo Ruzzola (Forza Italia) e Silvio Magliano (Lista Civica Cirio) - di avere contribuito a un documento moderno e approfondito».

«Il Piano Socio Sanitario Regionale - hanno quindi affermato gli esponenti della maggioranza - è frutto di un'ampia condivisione e tiene conto, per quanto possibile, delle risultanze di un lavoro capillare di confronto con le parti sociali, i portatori di interesse, il territorio, durato quasi tre mesi». «Durante la discussione in Consiglio regionale - hanno quindi proseguito i capigruppo - è stato possibile inserire alcuni elementi e specificarne altri che riteniamo molto importanti per offrire a tutti i Piemontesi servizi socio-sanitari all'avanguardia, che tengano conto sia delle esigenze dei residenti nelle aree urbane, sia di quelle di chi

risiede in zone rurali, montane o decentrate, e che offrono condizioni di lavoro e di operatività definite e quanto più possibile agevolati agli operatori del settore».

«Gli assessori Riboldi e Marrone - hanno concluso i consiglieri regionali Riva Vercellotti, Ricca, Ruzzola e Magliano - hanno predisposto un documento approfondito e coraggioso, capace di rispondere alle esigenze dei Piemontesi e di cogliere le opportunità delle nuove tecnologie, ma soprattutto in grado di dare una visione dei servizi socio-sanitari dei prossimi anni e della direzione in cui devono evolvere. Siamo fieri che il Consiglio, nel pieno rispetto delle sue prerogative di ente legislativo, abbia condotto una discussione approfondita e nel merito, proponendo la sua visione derivante dalle sensibilità e dalle esperienze dei consiglieri e delle consigliere e recependo, ove possibile, le istanze dei portatori di interesse. Un grande lavoro di squadra che ha, come sempre, al centro il bene del Piemonte e dei Piemontesi».

Secondo il consigliere regionale Davide Buzzi Langhi (Forza Italia), «il Piano non è un semplice documento di programmazione, ma una scelta politica che riflette una visione di sanità pubblica universale, moderna, territoriale e umana e più efficiente».

«Ora la vera sfida - ha spiegato - sarà la sua attuazione: la direzione intrapresa è quella giusta e il gruppo di Forza Italia sarà parte attiva di questo processo, garantendo il proprio sostegno alla Giunta».

Per Daniele Valle (Pd), «il confronto in audizione con tutte le realtà del territorio e l'attività emendativa che ne è seguita hanno dato dignità a tante questioni che il testo originario non affrontava».

Il consigliere dem ha però espresso un giudizio complessivo negativo «per un difetto di impostazione», sostenendo che il Piano Socio Sanitario «è una mappa di principi, ma non dice nulla su tempi, risorse e modalità di attuazione».

TERRITORI ALPINI

Felicia Bello

Si è svolto l'incontro tra le Regioni e il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, dedicato al confronto sulla nuova classificazione dei Comuni montani prevista dalla legge 131/2025.

Al tavolo ha partecipato anche la Regione Piemonte, rappresentata dall'assessore allo Sviluppo e alla Promozione della Montagna, Marco Gallo.

Nel corso del confronto, l'assessore ha illustrato le osservazioni tecniche e politiche del Piemonte sullo schema di decreto attuativo, soffermandosi sulle criticità legate all'esclusione di alcuni Comuni, in particolare dell'area appenninica.

Secondo la Regione, diversi territori presentano caratteristiche oggettive di montanità pur risultando esclusi sulla base dei soli parametri altimetrici.

Gallo ha quindi avanzato una proposta di modifica dei criteri di classificazione, formulata nel rispetto dell'impianto della legge nazionale, che permetterebbe di ricomprendere circa quaranta Comuni piemontesi rispetto all'attuale bozza. Una revisione che, secondo la Regione, consentirebbe di ridurre in modo significativo l'impatto sui territori maggiormente esposti al rischio di spopolamento. Al termine della riunione, le parti hanno concordato di aggiornarsi con un nuovo confronto, già fissato per il prossimo 29 dicembre, con

Nuova legge sulla Montagna, il Piemonte ha chiesto correttivi

All'incontro con Calderoli avanzate proposte per tutelare i Comuni esclusi

l'obiettivo di proseguire il lavoro di affinamento della classificazione dei Comuni montani.

«Il Piemonte sta facendo la propria parte per garantire che la nuova Legge sulla Montagna non sia una mera operazione statistica, ma uno strumento equo e coerente con la realtà dei territori», ha sottolineato Gallo, ribadendo che «l'obiettivo è tutelare i Comuni che vivono quotidianamente le difficoltà della montagna e assicurare loro pari opportunità di accesso alle politiche e alle risorse nazionali».

Intanto, continuano gli investimenti regionali. Nella Giornata internazionale della montagna, istituita per ricordare il valore dei territori montani e l'importanza di frequentarli in sicurezza, la Regione Piemonte traccia un bilancio sulla programmazione degli interventi messi in campo, diventando una delle regioni guida a livello nazionale in termini di sviluppo delle terre alte. È di ben 180 milioni di euro l'investimento della strategia 2025/2027, attraverso programmi che attuano azioni strutturali.



DISEGNO DI LEGGE 116

Regione, ok all'esercizio provvisorio

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità il disegno di legge 116 sulla «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026», con 38 voti favorevoli e sette consiglieri che non hanno partecipato al voto. A illustrare il provvedimento è stata la relatrice di maggioranza, la consigliera Debora Biglia (Forza Italia), che ha sottolineato come l'esercizio provvisorio rappresenti «uno strumento necessario e previsto dall'ordinamento», definendolo «una scelta di responsabilità» per consentire all'Amministrazione di continuare a operare in



attesa dell'approvazione del Bilancio.

«Non è un rallentamento - ha spiegato la consigliera azzurra - ma un'opzione coerente con il quadro normativo, in attesa di portare a breve il provvedimento in Aula, come confidiamo di fare già a gennaio». Dal fronte dell'opposizione, il relatore di minoranza, il consigliere dem Fabio Isnardi ha rinunciato all'intervento, limitandosi a esprimere l'auspicio «che il prossimo anno il Bilancio possa essere approvato entro dicembre, per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio».

Anna Bosco

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392211

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392208 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SCANSONA IL CODICE QR



MONDÒVI

TRA SOGNO E MAGIA

pittura surreale e fantastica

A cura di Vincenzo Sanfo

Salvador Dalí, André Masson, Man Ray, Leonor Fini
René Magritte, Joan Miró, Stanislao Lepri, Marc Chagall,
Roberto Matta, Jean Cocteau, Alberto Abate, Lorenzo Alessandri,
Enrico Colombotto Rosso, Stefano Di Stasio, Roberto Barni,
Gianni Dova, Ezio Gribaudo, Aldo Mondino, Vettor Pisani,
Luigi Ontani, Antonio Possenti, Rufino Tamayo,
Odilon Redon, Félicien Rops, Diego Rivera

20 dicembre 2025 / 3 maggio 2026

Ex Chiesa di Santo Stefano
Via Sant'Agostino, 24 - Mondovì / CN



www.belocalpiemonte.it



Eliana Puccio

Prima della votazione finale sul Piano Socio Sanitario regionale, il Consiglio Regionale del Piemonte ha esaminato ieri anche una mozione e ventotto ordini del giorno presentati da maggioranza e minoranza, approvandone ventidue.

Gran parte dei documenti delle opposizioni è stata licenziata con emendamenti proposti dalla Giunta, in un confronto che ha accompagnato l'approdo in Aula del provvedimento principale.

Sul fronte della sanità penitenziaria, l'assemblea di Palazzo Lascaris ha approvato la mozione numero 307, che chiede l'inserimento della medicina penitenziaria tra i temi del Piano Socio Sanitario regionale, presentata da Giulia Marro (Avs).

Via libera anche all'ordine del giorno 406, a prima firma Simona Paonessa (Pd), che impegna la Regione a garantire l'istituzione e l'effettivo accesso al Fascicolo sanitario elettronico per le persone ristrette negli istituti penitenziari piemontesi.

Ampio spazio è stato dedicato al contrasto dei disturbi alimentari, con l'approvazione di due ordini del giorno incentrati sulla prevenzione dell'obesità e del sovrappeso. I documenti, presentati rispettivamente da Annalisa Beccaria (Fi) e Gianna Pentenero (Pd), mirano a integrare questi obiettivi tra le priorità strategiche del Piano sociosanitario 2025-2030 e a riconoscere l'obesità come patologia da prevenire, curare e monitorare attraverso strategie e risorse dedicate.

L'aula ha inoltre approvato due ordini del giorno presentati da Alberto Unia (M5s): uno dedicato alla possibilità di candidare l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino a una sperimentazione nazionale sull'impiego di dispositivi chirurgici per la cura dell'incontinenza urinaria post-intervento; l'altro incentrato sul ruolo e sull'organizzazione della Medicina generale all'interno del Servizio sanitario regionale.

Tra le tematiche affrontate ci sono pure l'endometriosi e la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili. Con l'approvazione degli ordini del giorno presentati da Carlo Riva Vercellotti (Fdi) e Valentina Cera (Avs), la Giunta regionale viene impegnata da un lato a realizzare una campagna informativa sull'endometriosi e dall'altro a promuovere iniziative di informazione sull'utilizzo dei

REGIONE PIEMONTE

Via libera a atti collegati al Piano Socio Sanitario

Palazzo Lascaris approva ventidue documenti sul programma 2025-2030 appena deliberato dall'aula



Prevenzione e diritti al centro dei documenti approvati

dispositivi di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili nelle scuole secondarie di secondo grado del Piemonte.

Via libera anche a due ordini del giorno proposti da Silvio Magliano (Lista Cirio), dedicati alla diffusione e al sostegno delle cure palliative, con l'ampliamento dei posti letto negli hospice regionali, e alla promozione degli ambulatori solidali gestiti dagli enti del Terzo settore su tutto il territorio piemontese.

In materia di prevenzione, l'assemblea regionale ha approvato anche un ordine del giorno presentato da Alberto Avetta (Pd) che invita la Giunta a valutare l'introduzione di sperimentazioni territoriali di «check up salute» sul modello del NHS Health Check britannico. Approvato anche il documento di Davide Zappalà

(Fdi), che impegna la Regione a rafforzare e rendere omogenei i protocolli per la prevenzione delle infezioni del sito chirurgico in tutte le aziende sanitarie regionali, sulla base di evidenze scientifiche consolidate.

Due ordini del giorno riguardano la crioconservazione e la procreazione medicalmente assistita.

I testi, presentati da Sarah Disabato (M5s) e Nadia Conticelli (Pd), chiedono rispettivamente la gratuità della crioconservazione ovocitaria e la piena attuazione dei Lea in materia di Pma, con particolare attenzione alla Pma eterologa e alle tecniche di crioconservazione, per garantire l'accesso alle prestazioni alle coppie piemontesi.

Approvati anche due ordini del giorno a firma Fabio Isnardi (Pd), uno dedicato a una convenzione sperimentale per l'utilizzo del Pronto soccorso dell'ospedale di Acqui Terme da parte dei residenti dell'Ambito Asti Sud, l'altro finalizzato all'attivazione di posti hospice presso l'ospedale Cardinal Massaia e al rafforzamento dei servizi nel presidio Valle Belbo.

Sul fronte delle patologie specifiche, l'aula ha dato il via libera a un ordine del giorno presentato da Roberto Ravello (Fdi) che impegna la Giunta a valutare l'istituzione di una Rete per la sclerosi multipla, modellata sulle esperienze già consolidate in ambito oncologico, delle malattie rare e cardiovascolare. Approvato anche il documento di Sarah Disabato (M5s) che chiede l'estensione della gratuità della vaccinazione contro l'Hpv a tutte le persone che ne facciano richiesta su indicazione medica.

Attenzione infine alla salute della donna, con due ordini del giorno dedicati al benessere perinatale e al follow-up della salute materna dopo il parto, presentato da Vittoria Nallo (Sue), e alla promozione della salute femminile nel climaterio e nella menopausa, a firma Gianna Gancia (Lega).

Gli ultimi due documenti approvati riguardano la valorizzazione dei professionisti del sociale, con un ordine del giorno presentato da Gianna Pentenero (Pd), e la solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori delle farmacie private, proposta da Alice Ravinale (Avs). Quest'ultimo atto impegna la Giunta a sostenere il confronto con le associazioni di categoria affinché le condizioni di lavoro nel settore siano eque e adeguate ai nuovi compiti affidati alle farmacie private.

PATRIMONIO VITIVINICOLO

A Ogr Torino quarta edizione del Salone del Vino con 600 cantine

Appuntamento con la grande manifestazione dal 28 febbraio al 2 marzo

Elena Marchisio

Il Salone del Vino Torino riapre le porte da sabato 28 febbraio a lunedì 2 marzo 2026 negli spazi delle Ogr Torino, con la quarta edizione della manifestazione, pronta a conquistare 'winelovers' e appassionati del bere bene e responsabile. L'evento vedrà protagoniste oltre seicento cantine piemontesi e nazionali, offrendo un lungo week-end tra tradizione, innovazione, riscoperta di vitigni e nuovi trend, senza trascurare cultura, musica, letteratura e arte, tutte immerse nelle sfumature del vino.

Anche quest'anno il Salone torinese si conferma come piattaforma partecipativa e principale palcoscenico del 'Piemonte del Vino', riunendo cantine, consorzi, enti di tutela

e promozione regionali e coinvolgendo importanti partner, come l'Associazione Go Wine.

Al centro della fiera degustazioni, masterclass e talk dedicati alle sfide e alle prospettive del settore vitivinicolo italiano, con una giornata interamente riservata a operatori del comparto, giornalisti, ristoratori, enoteche, buyer e sommelier.

Il Salone del Vino animerà anche i luoghi simbolo di Torino e, già da gennaio, enoteche e ristoranti della città ospiteranno un percorso di avvicinamento con eventi diffusi, tra cui Grandi Cene e appuntamenti come la 'Notte Rossa Barbera', per fare conoscere al pubblico il vasto patrimonio vitivinicolo piemontese. Un omaggio alla terra e alle sue tante eccellenze, tra passato, presente e futuro.



REGIONE PIEMONTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Piano Strategico di Qualità dell'Azia

PIEMONTE verso un presente sostenibile

ROTTAMARE IL PASSATO CONVIENE ALL'AMBIENTE E ALLA TUA AZIENDA!

Dalla Regione Piemonte un contributo a fondo perduto per rinnovare i mezzi commerciali.

Scopri come su restart.infocamere.it

studioviki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

CONFINDUSTRIA CUNEO

«Continueremo a investire sulla nostra capacità di fare sistema»

Grande partecipazione per il concerto natalizio degli industriali cuneesi alla presenza di Al Bano

■ Un carico di emozione e partecipazione per un evento capace di unire riflessione, condivisione e musica. La serata degli auguri di Confindustria Cuneo che si è tenuta ieri sera, giovedì 18 dicembre al teatro Toselli di Cuneo, si è confermata un appuntamento molto sentito dalla comunità imprenditoriale e dalle istituzioni del territorio e anche quest'anno ha registrato una partecipazione numerosa di associati, autorità e ospiti.

Ad aprire l'incontro è stato il presidente Mariano Costamagna, che nel suo intervento ha richiamato il valore profondo di un momento pensato, ogni anno, per restituire il senso di appartenenza e di coesione del sistema produttivo provinciale. Un'occasione per scambiarsi gli auguri, ma anche per fermarsi a riflettere su un periodo complesso e sulle prospettive future.

Il presidente ha ricordato infatti come il 2025 sia stato un anno segnato da una forte instabilità esterna, da tensioni sui mercati internazionali e da difficoltà nella circolazione delle merci, elementi che hanno messo sotto pressione intere filiere produttive.

Nonostante il contesto, le imprese cuneesi hanno dimostrato ancora una volta solidità e responsabilità. «Fare impresa non è un esercizio astratto - ha ricordato il presidente - significa assumersi rischi, prendere decisioni difficili, investire anche quando il contesto non è favorevole, guardando ai numeri ma avendo sempre la capacità di guardare un po' più in là».

Una visione che trova una sintesi efficace in un'immagine evocativa: «In Marina si dice che bisogna regolare bene le vele e tenere la mano ferma sul timone, soprattutto quando il mare è agitato. Questa è la vera indole dell'imprenditore della nostra provincia: coraggio, fermezza e visione».

Al centro del messaggio presidenziale anche il tema della fiducia: fiducia nelle imprese, nelle persone e nel territorio, ma anche nella capacità di fare sistema. Costamagna ha ribadito l'importanza



del patto di collaborazione costruito negli anni con le istituzioni locali, fondato su dialogo, rispetto reciproco e obiettivi condivisi, come metodo indispensabile per sostenere lo sviluppo economico e sociale della provincia.

Un ringraziamento sentito è stato quindi rivolto alla squadra di presidenza, ai vicepresidenti e a tutta la struttura di Confindustria Cuneo, per il lavoro quotidiano svolto a supporto delle aziende. Un concetto ripreso anche dal direttore generale Giuliana Cirio, intervenu-

ta in dialogo con il Presidente. «Abbiamo dei buoni giocatori, ma è sempre la squadra che vince», ha affermato, sottolineando come il lavoro di gruppo e la fiducia reciproca consentano di dare il meglio e di anticipare i bisogni delle imprese associate.

Cirio ha inoltre evidenziato il rafforzamento progressivo della struttura associativa, che ha superato i 70 collaboratori e l'impegno costante nell'ampliare e qualificare i servizi offerti, con l'obiettivo di accompagnare le aziende associate, ormai prossime al numero di 1.250, che possono contare sul contributo di oltre 60.000 lavoratori e lavoratrici - in un contesto economico in continua evoluzione.

«Non c'è limite al meglio - ha concluso il presidente Costamagna - perché il meglio non ha un traguardo: dobbiamo continuare a lavorare per andare oltre».

L'augurio rivolto alle imprese e alle famiglie è stato quello di continuare a credere nel valore dell'impresa come motore di sviluppo economico, sociale e civile, con Confindustria Cuneo pronta a restare al fianco degli associati con serietà, concretezza e visione.

La serata, organizzata in collaborazione con l'Associazione musicale Milanollo e con il contributo del main sponsor Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, degli sponsor Acqua Eva, Bureau Veritas, Cuneowork, Gemini Project, Greenhas Group, Generali-Agenzia generale di Cuneo, Italgel, Lpm, Noleggio Massucco T., Peraria, Gruppo Università San Raffaele-Università Mercatorum-Sedi di Bra, Alba e Cuneo, Venchi, Wai-Welfare aziendale Italia e degli sponsor tecnici AgriMontana, Argea, Galup e Lavezzo Studios, è proseguita con un momento particolarmente atteso dal pubblico: il concerto di Al Bano, che ha ripercorso le emozioni senza tempo legate al suo vasto e apprezzato repertorio. Diciotto brani hanno accompagnato il folto pubblico in un viaggio tra grandi successi della sua carriera e classici della musica italiana. Sul palco, accanto ad Al Bano, anche la figlia Jasmine, che ha duettato con lui in uno dei brani in scaletta.

Gran finale con Felicità, che ha coinvolto e fatto cantare il pubblico, chiudendo una serata nella quale musica e parole hanno raccontato di una comunità capace di comprendere un messaggio che unisce due dimensioni: il passato nel cuore, evocato dalle parole di Nostalgia canaglia e il futuro negli occhi, ispirato dal messaggio di speranza di Ci sarà, due brani simbolo del repertorio dell'artista che hanno fatto da filo conduttore all'intera serata.

IL 18 GENNAIO

Ceva ricorda la battaglia di Nowo Postojalowka nell'83° anniversario

Tre giorni di incontri per rendere omaggio ai caduti durante la Campagna di Russia

■ La città di Ceva si prepara a ospitare l'83° anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka. Per il 2026, il calendario delle celebrazioni si estende su più appuntamenti, dando l'opportunità al pubblico di conoscere questa triste pagina del nostro Paese. Si inizia il 9 gennaio con una serata di racconti e testimonianze sulla Ritirata di Russia presso il cinema Borsi, a cui prenderanno parte la giornalista Paola Scola, il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris e Giorgio Raviolo. Le celebrazioni entreranno nel vivo il weekend successivo, sabato 17, con quattro momenti aperti alla cittadinanza: alle ore 10 l'apertura della palestra di roccia nella palestra delle scuole secondarie di primo grado a cura del CAI Ceva; alle ore 11 l'inaugurazione della mostra fotografica presso la chiesa di Santa Maria; alle ore 17.30 la presentazione e inaugurazione del Museo della sezione ANA di Ceva e della riqualificazione della sede di via al Tirasegno e infine, alle ore 21, al Teatro Marengo, il concerto del-



la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense.

Il culmine del programma sarà quindi domenica 18 gennaio, quando l'ANA sfilerà col presidente nazionale Sebastiano Favero e con il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione stessa, renderà omaggio ai caduti e poi si riunirà in una messa in duomo. La giornata si concluderà con un pranzo conviviale.

La manifestazione di domenica è particolarmente importante in quanto, per il 2026, la Regione Piemonte ha eccezionalmente scelto di celebrare la Giornata per il Valore Alpino,

fissata in data 16 gennaio, con due giorni di ritardo proprio per unirsi a Ceva nel ricordo della Battaglia di Nowo Postojalowka. Istituita nel giugno 2022 grazie alla proposta e all'iniziativa di Davide Nicco, la "Giornata" regionale promuove iniziative concrete per diffondere il valore del Corpo degli Alpini e, in questa quarta edizione, l'ente regionale ha deciso di sottolineare l'importanza della memoria della battaglia che segnò irrimediabilmente i destini della Divisione Alpina Cuneense.

«È per noi un onore poter ospitare questo evento e ringra-

ziamo la Regione Piemonte che sceglie di venire a celebrare questa importante ricorrenza proprio nel Comune di Ceva, ricorrenza che negli anni passati si è tenuta in sedi istituzionali particolarmente prestigiose quali Palazzo Lascaris.» Commenta il sindaco Fabio Mottinelli. «La nostra città e le nostre vallate hanno pagato un tributo altissimo nella Campagna di Russia, intere famiglie sono state spazzate via. È il momento di ricordare e di rendere omaggio a chi non c'è più. Il sacrificio di chi ci ha preceduto deve essere uno stimolo non solo a non perdere i legami col nostro passato, ma anche a riflettere sulla violenza e sul dolore delle guerre in corso. Mario Rigoni Stern, nel capolavoro "Il sergente nella neve", cita spesso la domanda, l'appello dei suoi soldati: "Arriveremo a baita, sergente?". La nostra baita, il luogo sicuro che dobbiamo costruire per chi verrà dopo di noi, è la certezza che abbiamo imparato dagli errori, così che gli orrori della storia non si ripetano.»

LUTTO

Cordoglio per la scomparsa di Giulio Ambroggio

■ La Provincia di Cuneo esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Giulio Ambroggio, già sindaco di Savigliano e amministratore provinciale, venuto a mancare la scorsa notte all'età di 73 anni.

Figura centrale della vita politica, civile e culturale saviglianese, Ambroggio ne è stato primo cittadino dal 2017 al 2022 e attualmente consigliere comunale di minoranza. Per decenni ha rappresentato un punto di riferimento riconosciuto per competenza, passione e profonda conoscenza della comuni-

tà locale.

Professore per molti anni all'istituto superiore Arimondi-Eula, dove ha insegnato filosofia, italiano e storia, ha lasciato un segno importante anche nel mondo della scuola. Alla didattica ha sempre affiancato un intenso impegno culturale: autore di libri e pubblicazioni, apprezzato relatore in eventi civili, conferenze e convegni storici. Giornalista pubblicista, ha collaborato con il settimanale Il Saviglianese e con altri organi di stampa locali.

«La città di Savigliano e la provincia di

Cuneo perdono un amministratore attento e serio - dichiara il presidente Luca Robaldo - . Ricordo le telefonate, i confronti e le chiacchierate su questo o quel tema e quella sua capacità di restare ancorato alle "cose che serve fare". Rivolgo alla sua famiglia ed ai suoi cari la partecipazione e le condoglianze dell'intera Amministrazione Provinciale oltre che quelle della comunità cuneese».

Il funerale sarà celebrato martedì 23 dicembre alle ore 11, nella chiesa di Sant'Andrea a Savigliano.



Alessandro Marini

NUOVE TECNOLOGIE / 1.CONTINUA

■ Nell'edizione di domenica 7 dicembre abbiamo dedicato due pagine all'iniziativa «Intelligenza Artificiale: disegniamo il Futuro, Insieme». Un dialogo tra innovazione, lavoro ed etica a Torino». Tuttavia, vista l'importanza di un argomento così attuale, abbiamo deciso di sviluppare singolarmente le tre parti in cui era suddiviso l'incontro. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Sordella, con il contributo della Regione Piemonte, in collaborazione con le testate giornalistiche Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Il Giornale del Piemonte e della Liguria web, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braiedese, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni ed Edicola Digitale.

Il primo dibattito dei tre si intitolava «L'IA nel lavoro: alleata, non sostituita» che è stato moderato dal direttore editoriale di Espansione Stefano Bisi e dalla giornalista economica del quotidiano Il Giornale e del settimanale La Moneta Camilla Conti che nel suo intervento per introdurre la tavola, ha ricordato le parole di Mario Draghi sull'argomento: «L'Ue è rimasta indietro e pertanto deve assolutamente rimettersi al passo con i big del settore come Stati Uniti e Cina, sviluppando l'IA, se no andremo incontro a una stagnazione economica. La sanità sarà un settore in cui questa tecnologia potrà fare la differenza - ma sempre secondo il suo parere dell'ex presidente del consiglio - non ci sarà un grosso problema di disoccupazione, ma solo se la questione sarà ben gestita».

Dopodiché è intervenuto il relatore Dario Martinelli, responsabile investimenti alla Cuniberti & Partners Sim: «L'intelligenza artificiale non supera l'intelligenza umana. Lavorando nella finanza mi sono reso conto che l'IA avrebbe potuto sostituirmi e quindi ho deciso di diventare esperto di questa nuova tecnologia. Nei prossimi due anni si apriranno due scenari. Se l'IA funzionerà, le stime indicano che il 30% dei lavoratori potrebbe perdere il posto, ma se invece non dovesse sfondare, tutti gli ingentissimi investimenti che aziende e privati hanno sostenuto andrebbero in fumo e ci sarà comunque una crisi. In ogni caso, in qualsiasi scenario ci troveremo di fronte in futuro, se non si im-

L'intelligenza artificiale nel lavoro: alleata, non sostituita

È il titolo di una tavola rotonda organizzata a Torino dalla Fondazione Sordella e con il contributo della Regione Piemonte



Da sinistra Camilla Conti, Stefano Bisi, Dario Martinelli e Cesare Varallo



Il pubblico presente in sala

para a usare l'IA, tra un paio d'anni avremmo grossi problemi. I ragazzi non devono capire che siamo di fronte a una nuova era. Gli over 30 non si rendono conto di quanto sarà devastante il cambiamento.

Per me le intelligenze artificiali sono stupide, ma hanno la capacità di agire e perciò sono utili se le istruiamo come si deve. Si tratta di strumenti che sono molto veloci ad agire, perciò noi dovremmo controllarli con la nostra intelligenza. Sarebbe sbagliato scaricare la responsabilità del risultato sull'IA. La gente è ferma a ChatGPT che è uscita nel 2023 e oggi siamo nel 2025, pertanto serve che le persone la studino, la comprendino e la sfruttino, ma non credo che sarà l'intelligenza artificiale a controllare noi.

Tuttavia, quello che temo è che soltanto l'1% della popolazione globale riuscirà a dominare questa tecnologia e questo potrebbe essere qualcosa di preoccupante.

La questione più urgente però, non riguarda tanto la ricchezza, quanto quello che

sta generando, in particolare gli effetti che l'IA potrebbe avere sulla salute. Faccio un esempio: oggi si possono scegliere i geni che avranno i nostri figli che potranno essere più belli, sani e intelligenti e questo porterà i ricchi ad essere sempre più e in salute. Il capitalismo è un modello economico che si reggerà fin quando i ricchi vorranno redistribuire le loro ricchezze, ma la salute non potrà mai essere distribuita. Il vero problema dell'intelligenza artificiale, a mio avviso, sarà rappresentato dalla disuguaglianza sociale tra ricchi e poveri.

Voglio concludere dicendo che l'IA è uno strumento, ma per imparare ad usarlo serve pratica ed è importante imparare ad impiegarlo nel nostro lavoro. Detto ciò chi lo utilizza per superare gli esami o i compiti sbaglia, perché non sta imparando, ma imbrogliando e nella vita questo atteggiamento gli creerà dei problemi», ha concluso l'esperto Dario Martinelli.

Il secondo relatore del panel è stato il food lawyer,

nonché fondatore di Food Law Latest e Food Orbite, Cesare Varallo: «Nel settore alimentare l'intelligenza artificiale è presente fin dal 2018, anche se non è ancora molto diffusa, al contrario di altri settori come quello finanziario, in quanto è un campo in cui c'è molta reticenza ad introdurla, specialmente in Italia.

Detto ciò, le applicazioni e le opportunità che offre questa nuova tecnologia nell'agricoltura sono molteplici, in particolare modo è utilizzata per le analisi del suolo o per le previsioni meteorologiche ed infatti quest'ultime sono migliorate negli ultimi anni, specialmente dal post covid. Inoltre, è molto utilizzata nella trasformazione industriale e questo permette di migliorare la qualità della lavorazione e la redditività delle aziende, evitando anche i fallimenti, per esempio attraverso i visori ottici che controllano forma, colore e grandezza di un determinato prodotto.

Ormai l'intelligenza artificiale noi la usiamo nei modi più svariati e creativi per com-

pletare e migliorare il servizio che offriamo al cliente. Banalmente è utile anche come correttore di bozze, per velocizzare quel tipo di lavoro. Ci tengo a rimarcare però, che i computer non ci ruberanno il lavoro, ma da chi sa usare l'IA, perciò dobbiamo stare al passo con i tempi. È vero che potrebbe esserci maggior disoccupazione, ma se si genera ricchezza questa verrà ridistribuita e si creano nuovi lavori, spazi e competenze, ma se non la usiamo queste opportunità andranno altrove. È fondamentale saper indirizzare questa tecnologia.

Un altro argomento di cui si dibatte molto è se l'IA verrà mai regolamentata. In ogni caso, anche se ciò avverrà, sarà tardi, ma questo è un aspetto che riguarda molti campi, poiché il mondo va troppo veloce per permettere al legislatore di stargli dietro.

Già oggi purtroppo, assistiamo al fatto che i servizi vengono delocalizzati in paesi dove la manodopera costa poco, dove le competenze sono basiche, ma dove vengono notevolmente migliorate dall'IA e questo sottolinea l'importanza che questa tecnologia avrà in futuro, nonché la ragione per la quale dovremmo imparare ad usarla tutti noi, se non vogliamo perdere di competitività con il resto del mondo. Infine, concludo dicendo che da insegnante in Università ho scoperto che una tesina di un ragazzo, nominato poi anche come miglior corsista, era stata fatta con l'IA, sebbene il contenuto fosse preciso. Ho segnalato l'accaduto per sapere come comportarmi, visto che di pancia l'avrei bocciato».

Successivamente ha preso la parola l'assessore regionale al Bilancio Andrea Tronzano: «Noi politici non abbiamo mai la verità in tasca, ma abbiamo opinioni che offriamo alle persone così che scelgano quale preferiscono. Devo dire che l'IA è ben sviluppata in Piemonte ed è un aspetto molto positivo, perché dove c'è tecnologia c'è sviluppo e ciò rende un territorio più forte e prospero. In Piemonte sappiamo innovare e infatti a Ivrea nacque il primo computer, grazie alla genialità di Olivetti. I nostri imprenditori sono focalizzati sul profitto, ma pongono l'attenzione anche sulle risorse umane. Per far crescere un'azienda c'è sempre bisogno di innovazione. Le società devono andare verso la digitalizzazione, in caso contrario il rischio è l'esclusione dal mercato. Inoltre, le persone de-

vono saper ampliare le proprie conoscenze dell'IA, ma senza timore, perché le stesse paure emersero ad inizio anni 2000. Io penso che non ci sarà un aumento della disoccupazione, ma rimarrà indietro chi non saprà usarla.

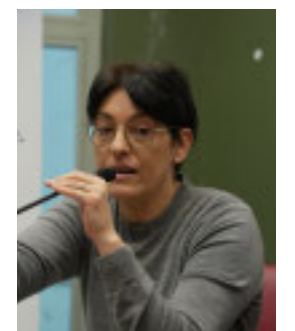
Concludo dicendo che la maggior parte dei giovani crede nel futuro e sono solo pochi quelli che vogliono solo creare problemi».

A chiudere il panel è nuovamente intervenuta Camilla Conti che ha ricordato come anche nel giornalismo l'IA è diventata importante, per esempio nella ricerca dei dati. Tuttavia, bisogna ricordarsi che a scrivere sono gli esseri umani e non i computer, anche perché in caso contrario si rischia di fare brutte figure, come nel celebre caso della testata locale che in fondo a un articolo compariva una frase riconducibile all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

CHI HA MODERATO LA TAVOLA ROTONDA



Stefano Bisi



Camilla Conti

I RELATORI DELLA TAVOLA ROTONDA



Dario Martinelli



Cesare Varallo



FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO

Braintex vince Start Up Now

Giovedì 18 dicembre si è svolta la finale del bando a sostegno delle nuove imprese del territorio

Paolo Usellini

■ E' Braintex il progetto di impresa vincitore dell'edizione 2025 di Start Up Now, il bando promosso da Fondazione Novara Sviluppo a sostegno della nascita e della crescita delle nuove imprese del territorio.

Il bando era rivolto a persone residenti a Novara e provincia con una propria idea di impresa, oppure a titolari di attività avviate negli ultimi due anni con sede sempre nella stessa area geografica. L'iniziativa, prima denominata "inNO-Vazione", è attiva dal 2014 per supportare le start up locali non solo tramite i premi in denaro ma anche con servizi, consulenze e spazi. Fondamentale anche l'affiancamento del team di Novara Sviluppo nella fase di preparazione del business plan, tappa fondamentale del percorso imprenditoriale.

La partecipata finale di Start Up Now si è svolta giovedì 18 dicembre nella Sala Pagani della Fondazione. Ha introdotto e condotto l'evento la vicepresidente Simona Pruno, hanno poi portato i propri saluti il presidente di Fondazione Novara Sviluppo Edoardo Micciché e il presidente della Provincia di Novara Marco Caccia. Tra le 11 proposte candidate la Commissione, composta dal presidente Micciché e dai professori dell'Università



La premiazione di Braintex

del Piemonte Orientale Francesco Bavagnoli e Carmen Aina, ha selezionato sei finalisti che hanno avuto 5 minuti di tempo ciascuno per presentare la loro attività.

Successivamente la Commissione si è riunita per dare un'ulteriore valutazione alla presentazione e decidere la graduatoria finale.

I vincitori

Come detto il primo classificato è Braintex, sistema di Computer

Vision AI per il controllo qualità nell'industria tessile. Il direttore finanziario Marco Buzzonetti ha spiegato come l'intelligenza artificiale consenta di risparmiare tonnellate di tessuto di scarto e di Co2, milioni di litri d'acqua e kwh di energia. «E' un hardware integrabile ai macchinari esistenti - ha spiegato il giovane Cfo affiancato dal Ceo Francesco Mascara - questo invia le immagini al server

locale dove sono analizzate da un software AI proprietario, che le filtra e le reinvia all'operatore dedicato. Siamo partiti dal tessile perché è uno dei settori d'eccellenza del Made in Italy nel quale è ancora molto diffuso il controllo manuale e la concorrenza è limitata. Il sistema è comunque riadattabile ad altri settori industriali». A Braintex vanno 7.000 euro di contributo per lo sviluppo dell'attività.

Hodamy.Com si è aggiudicato il secondo posto. Si tratta di un marketplace digitale per prenotare spazi di lavoro attrezzati in Italia e in Europa. «Il nostro obiettivo è rendere semplice e trasparente l'incontro tra domanda e offerta di spazi di lavoro - ha spiegato Ilaria Guaglio, cofounder insieme a Sara Lima e Marco Leonardi - Quando ho aperto il primo coworking 15 anni fa a Novara, molti l'hanno giudicata una scelta azzardata. Invece è un servizio sempre più richiesto e con un mercato in forte espansione». A Hodamy vanno 3.000 euro di contributo.

Sul terzo gradino del podio Cybaer Ack, un'azienda di servizi per la sicurezza informatica. «Le attività illecite si annidano nei luoghi più oscuri della rete, mettendo a rischio la sicurezza e la reputazione delle organizzazioni - ha spiegato Giacomo Buschini, capo strategie di business, presente insieme a Vincenzo Digilio, cofondatore e Red Team Operation Manager - Attualmente stiamo lavorando a diverse nuove soluzioni, tra cui Night Pulse, uno dei servizi più avanzati e specializzati in intelligence sulla darknet, deep web e surface web, l'internet che tutti noi visitiamo ogni giorno». A Cyber Ack andranno servizi, consulenze e spazi gratuiti presso la Fondazione Novara Sviluppo.

Distretto Turistico

Da Briga a Berlino senza cambiare treno, ora è possibile

Da Briga a Berlino senza cambiare treno, ora è possibile con l'Intercity-Express. C'era anche il presidente Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola, Francesco Gaiardelli (nella foto, il secondo da destra), lo scorso sabato 14 dicembre, all'inaugurazione a Briga dei nuovi treni diretti tra il Vallese e la Germania. La cerimonia di battesimo del treno Intercity-Express ribattezzato "Matterhorn" si è svolta alla presenza di autorità elvetiche e tedesche. Con questa novità i passeggeri possono ora recarsi da Briga a Mannheim, Francoforte e Berlino in modo diretto e confortevole, senza cambi. Viceversa, il Vallese è accessibile direttamente ai turisti provenienti da Francoforte, Dortmund, Colonia, Brema, Berlino e Amburgo. Soddisfatto, all'indomani dell'evento, il presidente dell'Atl Gaiardelli, che ha commentato: «Si tratta di treni che hanno una valenza strategica per tutto l'asse turistico e perciò anche per i nostri territori. E' nostro dovere intercettare e favorire questo transito turistico che arriva fino a Briga e spingerlo a conoscere le nostre zone, dalle valli dell'Ossola ai nostri laghi». Negli ultimi 10 anni, va detto, il numero di viaggiatori transfrontalieri tra la Svizzera e la Germania è aumentato di oltre il 50%. Ora, più di 50 treni diretti circolano ogni giorno e in entrambe le direzioni tra i due Paesi.

AVIS NOVARA

Oltre duecento persone alla cena di Natale

Nel corso del 2025 sono 2.317 i soci attivi che hanno permesso la raccolta di oltre 4.000 unità di sangue

■ Anche quest'anno si è svolta con grande partecipazione la Cena di Natale di AVIS Comunale Novara, giunta al terzo anno consecutivo e ormai diventata un appuntamento atteso e condiviso, aperto a donatori, volontari e personale sanitario. Un evento che ha riunito oltre 200 persone, a testimonianza del forte legame tra l'associazione e il territorio.

Nel corso della cena, il presidente Angelo Tredanari ha voluto ringraziare anche il gruppo dei funzionari AVIS, che gli ha

consegnato una targa di riconoscimento per il supporto, la disponibilità e l'impegno dimostrati nel suo ruolo di presidente, in un clima di sincera stima e collaborazione.

Durante la serata sono stati ricordati anche i risultati raggiunti: 2.317 soci attivi e oltre 4.000 unità di sangue raccolte, traguardi resi possibili grazie a un'intensa attività di promozione. AVIS Comunale Novara ha operato nelle scuole, tra cui il Liceo Antonelli, nei tornei sportivi, nelle

giornate dedicate alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e attraverso iniziative di sensibilizzazione come le cassette del Villaggio di Natale in Piazza Duomo.

Il presidente Tredanari ha ringraziato tutti i convenuti e in particolare il Gruppo Giovani, che si è messo a disposizione per l'organizzazione della serata, citando Andrea Urani, membro della Commissione AVIS Nazionale, e Luciano Fiorenza, responsabile della Comunicazione di AVIS Comunale Novara. Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche a Paolo Urani, responsabile organizzativo, per l'impegno e la cura che hanno garantito l'ottima riuscita dell'evento.

In chiusura, il presidente ha ricordato l'importanza di continuare a donare anche durante il periodo delle festività natalizie: un momento in cui si può avere più tempo, ma in cui il bisogno di sangue resta costante, perché le cure e l'assistenza sanitaria non vanno mai in vacanza.

CRONACA

Rapina al Lidl di corso XXV Aprile: denunciato

■ Nel tardo pomeriggio di mercoledì la Polizia di Stato di Novara è intervenuta presso il supermercato Lidl di corso XXV Aprile a Novara, dove un uomo ha tentato di allontanarsi dopo aver rubato alcuni generi alimentari, arrivando a minacciare i dipendenti con una tronchese in ferro e una bottiglia di vetro.

Erano circa le 17 quando il responsabile del punto vendita ha contattato il 112, segnalando di essere all'inseguimento di un uomo che aveva appena sottratto della merce dagli scaffali. Nel tentativo di guadagnarsi la fuga, l'uomo avrebbe spintonato il responsabile, lanciato degli oggetti e infine minacciato i presenti brandendo una tronchese e successivamente una bottiglia di birra.

Secondo quanto ricostruito, l'uomo, descritto come un quarantenne o cinquantenne vestito con abiti da lavoro, aveva oltrepassato le casse senza pagare, facendo scattare il sistema antitaccheggio. Invitato a fermarsi, si era dato alla fuga all'esterno del supermercato, dove era stato raggiunto dal responsabile e da un addetto alla vigilanza.

Nel parcheggio, dopo aver estratto e lanciato una confezione di cibo, l'uomo ha impugnato una tronchese, intimando ai dipendenti di non avvicinarsi. Poco dopo ha afferrato anche una bottiglia di birra in vetro, assumendo un atteggiamento minaccioso, per poi darsi alla fuga. Nel frattempo, grazie alle indicazioni fornite in tempo reale alla sala operativa, una Volante è riuscita a intercettare e fermare l'uomo in via San Giuliano. Il soggetto, poi identificato come un 49enne residente fuori provincia, ha ammesso l'accaduto. La tronchese utilizzata per le minacce è stata sequestrata, mentre la merce sottratta è stata recuperata integra e restituita al supermercato.

L'uomo è stato denunciato in stato di libertà per rapina.

CRONACA

Due denunce per spaccio nel Verbano

La Polizia di Stato ha inoltre sequestrato 6.500 grammi di cannabinoidi



La Polizia di Stato, con l'impegno degli investigatori delle Squadre Mobili presenti su tutto il territorio nazionale, coordinati dal Servizio Centrale Operativo, ha concluso una vasta operazione nazionale ad alto impatto investigativo finalizzata al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, talvolta anche attraverso i c.d. cannabis shop, e dei connessi reati di cosiddetta criminalità diffusa.

L'attività degli investigatori, con il supporto di equipaggi del Reparto Prevenzione crimine e di altri uffici delle Questure, ha consentito di identificare 95.164 persone sospette, di cui 16.701 stranieri e 10.848 minorenni, soprattutto in aree di spaccio o di c.d. "malamovida", su un migliaio delle quali sono in corso di valutazione eventuali provvedimenti amministrativi di prevenzione. Inoltre, sono stati arrestati 384 soggetti, di cui 166 stranieri e 6 mi-

norenni, e indagine in stato di libertà 655, di cui 256 stranieri e 39 minorenni, soprattutto per reati contro la persona e il patrimonio nonché per spaccio di sostanze stupefacenti e porto illegale di armi, sequestrare kg 35 di cocaina, 1.370 di cannabinoidi e 1 di eroina, nonché sequestrare 41 armi da fuoco e 80 armi bianche nonché oltre 300.000 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio.

Sono state emanate 565 sanzioni amministrative di diversa natura, la maggior parte delle quali per uso di sostanze stupefacenti e somministrazione illegale di bevande alcoliche. Nel medesimo ambito, la Squadra Mobile di Verbania - Sezione Antidroga - ha svolto mirati controlli per verificare l'applicazione del nuovo quadro normativo in-

trodotto con il decreto legge 48/2025, convertito in legge n. 80/2025, inerente anche alla vendita di prodotti a base di canapa nei cannabis shop. I controlli specifici hanno consentito di controllare nella nostra provincia 2 cannabis shop e 4 distributori automatici di prodotti contenenti cannabis light, denunciare in stato di libertà 2 titolari di cannabis shop, sequestrare, sotto varie forme, gr 6500 di cannabinoidi risultati, dalle prime analisi, avere le caratteristiche di stupefacenti.

Durante il controllo è emerso che gli esercizi commerciali vendevano prodotti derivati dalla cannabis, quali infiorescenze e resine, con un contenuto di principio attivo drogante tra lo 0,2% e lo 0,6% del tutto illegale.

I commercianti deferiti per il reato di spaccio verranno segnalati alle autorità competenti per la valutazione della rivisitazione delle autorizzazioni commerciali.

■ A Casale Monferrato, nella mattinata di sabato 20 dicembre, all'interno della Sala Rossa di Palazzo San Giorgio, si è tenuta la cerimonia di conferimento delle Civiche Benemerenze a quattro cittadini che si sono distinti per la loro attività o per azioni particolarmente meritevoli.

La prima premiata è stata **Isabel Benavides**, autista Stat di Casale Monferrato in servizio per Flixbus, ha salvato la vita a un tredicenne colto da crisi respiratoria durante un viaggio verso la Spagna, prestando tempestivamente primo soccorso. L'episodio testimonia professionalità, altruismo e spirito di servizio riconosciuti anche dall'azienda. Per questo è stata insignita del riconoscimento con la seguente motivazione: «Il coraggio e l'altruismo dimostrati nel prestare soccorso ad un giovane passeggero, salvandogli la vita, costituiscono nobile esempio di generosa dedizione a beneficio della Comunità».

Successivamente, il riconoscimento è andato al vice brigadiere **Roberto Mondin**, Appuntato scelto qualifica speciale **Giuseppe Gigliotti**, **Edwin Di Perri**. Era il 2 settembre, quando un cittadino casalese, Edwin Di Perri, ha segnalato tempestivamente un uomo intenzionato a suicidarsi dal ponte sul Po. Grazie al rapido intervento dei Carabinieri Mondin e Gigliotti, l'uomo è stato calmato, messo in sicurezza e affidato ai sanitari, evitando una tragedia. I protagonisti, ricevono la Civica Benemeranza

CASALE MONFERRATO

Cerimonia di conferimento delle Civiche Benemerenze

A Palazzo San Giorgio la consegna degli attestati con il primo cittadino Emanuele Capra



I premiati insieme al sindaco Capra (con il tricolore) e al presidente del Consiglio Comunale Filiberti (a destra)

con la seguente motivazione: «Per essere intervenuti congiuntamente nello scongiurare un suicidio imminente in Casale Monferrato il 2 settembre 2025, a dimostrazione di quanto la collaborazione tra i cittadini e le Forze dell'Ordine possa essere decisiva nella tutela della vita e della sicurezza dell'intera co-

munità».

Il sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra, nell'aprire la cerimonia ha affermato: «Le Civiche Benemerenze rappresentano uno dei momenti più alti della vita istituzionale della nostra città, perché rendono visibile il valore delle persone che, con gesti concreti e spesso si-

lenziosi, mettono al centro la tutela della vita, la responsabilità e il senso della comunità. Oggi celebriamo esempi di coraggio, professionalità e altruismo che onorano Casale Monferrato e ricordano quanto la collaborazione tra cittadini e istituzioni sia fondamentale per il bene comune».

NOVI LIGURE

A Palazzo Spinola il Concerto degli Auguri

■ Una giornata intensa e partecipata quella di ieri per la comunità novese.

Infatti, in serata, a Palazzo Spinola, la Corale Novese ha regalato al pubblico il tradizionale Concerto degli Auguri, inserito nel calendario di Natale in Novi. Un appuntamento sentito e che ha saputo creare un clima di raccoglimento e condivisione nella cornice storica della città.

All'evento hanno partecipato il sindaco Rocchino Muliere, il vicesindaco Simone Tedeschi, l'assessora Carlotta Carraturo e l'assessore Stefano Moro, a testimonianza della vicinanza dell'Amministrazione comunale alle realtà culturali del territorio. Sempre nella giornata di ieri, al Palazzetto dello Sport, si è svolta la cena e festa di Natale della Pallavolo Novi, molto partecipata e animata da una grande presenza di atleti, atleti, famiglie e volontari. Un momento di festa e di comunità che racconta lo spirito sportivo e associativo della città.

Cultura e sport, musica e socialità: due appuntamenti diversi ma uniti dallo stesso desiderio di stare insieme e di vivere Novi come una comunità viva e partecipe.

SANITÀ

Nel 2025 nominati nove direttori di struttura complessa

■ Ennesimo rinnovo di incarico per le strutture complesse del Cardinal Massaia. La stagione dei concorsi avviata a gennaio dalla nuova Direzione strategica saluta il 2025 con la nomina del dottor Roberto Briatore alla guida del reparto di Otorinolaringoiatria. Ieri la firma del contratto con il direttore generale dell'Asl AT, Giovanni Gorgoni.

Tra i progetti futuri, «La chirurgia avanzata della sordità (impianti cocleari) ed il trattamento con tecniche mini-invasive della patologia tiroidea», segnala il dottor Briatore.

Con lui sono nove i direttori di struttura complessa nominati nel corso dell'anno ed altre procedure concorsuali sono già in programma per i primi mesi del 2026.

LA DOMENICA

EUSTATA

TUTTE LE DOMENICHE DALLE 19:30

INGRESSO CONSENTITO AD UN PUBBLICO +25
 APERICENA CON DRINK INCLUSO DALLE 19:30
 INGRESSO UOMO 20€
 INGRESSO DONNA RIDOTTO 15€ CON VALANTINO E ACCREDITO IN LISTA NESSO
 DOPO CENA CON DRINK INCLUSO DALLE 22:00
 INGRESSO UOMO E DONNA 15€



INFO E PRENOTAZIONI 342 893 2550 - 335 741 6579
 STRADA REGIONALE 20, CAVALLERMAGGIORE (CN)



SEGUICI SU INSTAGRAM
SCANNERIZZA IL QR CODE



LA SINDACA SALIS Ha presentato il cambio dei vertici di Amiu, ma il periodo natalizio resta critico

Rifiuti, le multe non fermano gli abbandoni

Dall'inizio del 2025, sono state 982 le sanzioni elevate, ma i cittadini non vedono miglioramenti

Vittorio Magni

■ A Genova la situazione dei rifiuti resta fuori controllo. I dati della polizia locale certificano che dall'inizio del 2025 sono già 982 le sanzioni comminate, con 605 casi di abbandono di rifiuti generici, 377 per ingombranti e 60 denunce per scariche abusive. Numeri importanti che raccontano una città che fatica a garantire decoro e pulizia, soprattutto nei quartieri più popolari e lungo le arterie principali. Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, il quadro rischia di peggiorare ulteriormente. Più acquisti, più imballaggi, più cartoni e più sacchi sono una dinamica fisiologica in ogni città, che richiederebbe servizi potenziati, raccolte straordinarie e una programmazione efficace. A Genova, però, la percezione diffusa è quella di strade sporche, cassonetti stracolmi e rifiuti lasciati a terra, con interventi che non riescono a incidere sul problema strutturale. La sindaca Silvia Salis ha presentato il cambio dei vertici di Amiu (con il presidente nominato Paolo Macchi) come l'inizio di una nuova fase, ma i cittadini sul territorio vedono so-



Cartoni depositati fuori dai cassonetti sono irregolari

prattutto continuità nei servizi. Il richiamo costante a una situazione ereditata difficile e alle responsabilità delle pre-

cedenti amministrazioni di centrodestra appare sempre meno convincente con il passare dei mesi. Governare significa



Sanzionato anche l'abbandono di sacchi

prendere decisioni e risolvere problemi concreti, non riscrivere il passato. Il nodo centrale rimane la chiusura del ciclo dei rifiuti. La giunta Salis continua a rinviare le scelte strategiche, parlando di studi, simulazioni e valutazioni future su impianti e termovalorizzatore, mentre Genova continua a esportare rifiuti fuori regione. I costi elevati ricadono sui cittadini tramite una Tari che non accenna a diminuire, creando

la paradossale situazione di pagare di più per avere una città più sporca.

La gestione attuale mostra i limiti di un approccio basato più sulla comunicazione che sull'efficienza. Senza una strategia strutturata e senza impianti funzionanti, le campagne di sensibilizzazione e le azioni occasionali non bastano. Il rischio concreto è che il Natale genovese diventi l'ennesima dimostrazione dei li-

miti dell'amministrazione, con rifiuti sparsi per le strade e disservizi che i cittadini subiscono quotidianamente.

I dati, le strade e la percezione diffusa raccontano una città più degradata e più disorganizzata. Il tempo delle giustificazioni per la giunta Salis sembra ormai scaduto, e l'emergenza rifiuti resta la prova più evidente della distanza tra le parole dei palazzi e la realtà delle strade.

Polizia locale

Agente ferito da pusher senegalese

È stato un arresto turbolento quello che la sera del 19 dicembre gli agenti della Polizia locale hanno messo a segno in piazza Portello, dove, durante un controllo di polizia, è stato fermato un senegalese, classe 1982, irregolare sul territorio, già noto per attività di spaccio e gravato da numerosi precedenti

ma nonostante tutto questo, tranquillo a Genova. Durante il controllo, addosso all'uomo sono stati trovati 158 grammi di cocaina e svariati grammi di crack, suddivisi in dosi. Il parapiglia è scoppiato proprio durante il controllo, quando il cittadino senegalese ha cercato prima di liberarsi della sostanza, e suc-

cessivamente di darsi alla fuga spingendo, graffiando e colpendo in volto un agente (dimesso con prognosi di undici giorni). Il pubblico ministero di turno ne ha disposto l'arresto e l'uomo è stato condotto presso la casa circondariale di Marassi in attesa di convalida dell'arresto da parte del gip.

OPERAZIONE DI POLIZIA E CARABINIERI

Chiuso per tre mesi locale centro di spaccio

■ Il Questore di Genova ha disposto, ai sensi dell'articolo 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica sicurezza, la sospensione per 90 giorni della licenza di somministrazione di alimenti e bevande di un ristorante nel Centro Storico in via Prè. Il provvedimento si è reso necessario all'esito della recente attività di Polizia Giudiziaria condotta dai militari della Compagnia Carabinieri di Genova Centro in collaborazione con il Nucleo Centro Storico della Polizia Locale nei confronti di 23 soggetti di nazionalità prevalentemente senegalese ed in particolare della proprietaria del ristorante di 25 anni, dediti all'attività di spaccio di sostanze stupefacenti.



Tale attività illecita ha consentito di accertare plurime cessioni di sostanze stupefacenti quali eroina, cocaina, crack ed hashish, compiute anche nei confronti di minori, attività criminale che si sviluppava in via Prè nelle adiacenze ed all'interno del ristorante, luogo di aggregazione abitualmente frequentato dagli indagati ed utilizzato come base logistica di appoggio, sia nelle fasi di vendita che durante la consumazione dei reati.

La 25enne senegalese, destinataria anche lei di un provvedimento cautelare, è risultata essere complice e punto di riferimento per le attività illecite in quanto, con il suo ristorante, forniva supporto logistico custodendo le somme di denaro provento dell'attività illecita, parti delle quali trasferite o reimpiegate.

Inoltre a giugno 2022 la stessa titolare era già stata oggetto di chiusura del Questore ex art. 100 per 10 giorni, a seguito di accertati episodi di spaccio. Mentre in due controlli amministrativi, il 17 ottobre 2025 e lo scorso 15 dicembre, effettuati con personale della Struttura Complessa Igiene Alimenti di Asl 3, il primo con la Divisione Pas, il secondo con l'Arma e la Polizia Locale precedenti erano stati riscontrati gravi irregolarità e condizioni di pericolo per la garanzia della sicurezza alimentare con relative sospensioni dell'attività di ristorazione.

Il provvedimento, istruito dalla Divisione Polizia Amministrativa della Questura, è stato notificato dalla Compagnia Carabinieri di Genova Centro, precedente. Adottato a garanzia dell'ordine e della sicurezza dei cittadini, ha come obiettivo quella di impedire, attraverso la chiusura del locale, il protrarsi di una situazione di pericolosità sociale.

SICUREZZA STRADALE NEL PONENTE CITTADINO

Controllo della velocità in via Prà

Dal 7 gennaio prossimo saranno attivati due nuovi dispositivi fissi

■ Da mercoledì 7 gennaio in via Prà, nelle immediate vicinanze del civico 1A e del civico 70, saranno attivi due nuovi dispositivi fissi per il controllo della velocità. L'intervento ha l'obiettivo di rafforzare la prevenzione degli incidenti e di migliorare le condizioni di sicurezza lungo un'arteria particolarmente trafficata del ponente cittadino.

Gli apparati sono in grado di monitorare i transiti in entrambe le direzioni di

marcia, rilevando con precisione la velocità dei veicoli che procedono sia verso levante sia in direzione ponente. Su questi tratti vige il limite massimo di 50 km/h, che gli utenti della strada sono invitati a rispettare per contribuire alla tutela propria e altrui. L'installazione è stata autorizzata dalla Prefettura di Genova e si avvale di strumentazioni approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il provvedimento rientra nelle azioni promosse dalla Polizia Locale per consolidare una cultura della sicurezza, favorire comportamenti responsabili e ridurre in modo significativo le situazioni di potenziale pericolo. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Polizia Locale di Genova al numero 010.5577949, attivo nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13; martedì e giovedì dalle 12.30 alle 18.30.

La Spezia Stabilimento Muggiano

Consegnata all'Indonesia la seconda Mpcs

■ Si è svolta ieri allo stabilimento di Muggiano (La Spezia), la cerimonia di consegna della Mpcs (Multipurpose Combat Ship PPA) Kri Prabu Siliwangi-321, seconda di due unità combattenti multi-missione realizzate da Fincantieri per la Marina Militare indonesiana. Alla cerimonia hanno partecipato l'ammiraglio Muhammad Ali, capo di Stato Maggiore della Marina Indonesiana; l'ambasciatore d'Indonesia in Italia, Junimart Girsang; l'ammiraglio di Squadra



Giuseppe Berutti Bergotto, capo di Stato Maggiore della Marina Militare, a sottolineare l'importanza della cooperazione tra i due Paesi

nel settore della difesa navale. Per Fincantieri presenti l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, e il direttore generale della Divisione Navi Militari, Eugenio Santagata.

La consegna della Kri Prabu Siliwangi-321 segue quella della gemella Kri Brawijaya-320, avvenuta lo scorso luglio, completando così la

fornitura delle due navi costruite da Fincantieri che andranno a costituire le unità combattenti maggiori della Marina Indonesiana, nonché le unità tecnologicamente più avanzate dell'Indo-Pacifico. Le due unità rappresentano un elemento strategico per la stabilità del quadrante dell'area asiatica e la tutela degli interessi nazionali indonesiani, consolidando ulteriormente la partnership tra Fincantieri e il Ministero della Difesa indonesiano.

OBESITÀ

Dall'esperienza di Uk e Lombardia un modello sistemico per gestirla

In Consiglio regionale un incontro promosso da Fondazione della sostenibilità sociale e Amici obesi per la gestione integrata della malattia

■ Tra le principali sfide di salute pubblica in Europa, l'obesità richiede approcci integrati che uniscano prevenzione, presa in carico strutturata e accesso equo all'innovazione. E' il tema al centro dell'evento organizzato presso il Consiglio regionale della Lombardia e promosso dalla Fondazione della sostenibilità sociale in collaborazione con Inrete e con il contributo non condizionante di Lilly, dedicata alla condizione cronica, recidivante e multifattoriale che riguarda in Italia circa 23,3 milioni di persone: secondo i dati del 7° Italian Barometer Obesity Forum, 1 cittadino su 3 è obeso o in sovrappeso. L'iniziativa - informa la Fondazione in una nota - nasce dal confronto cross-country tra Regno Unito e Italia svoltosi lo scorso aprile, che ha offerto una prospettiva privilegiata su come sistemi sanitari, con modelli di governance

e capacità organizzative differenti, stiano affrontando il crescente bisogno di cura, l'arrivo di nuove terapie e la necessità di percorsi multidisciplinari sostenibili.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il report elaborato a partire dal dialogo tra i due Paesi, promosso dalla Fondazione e dall'associazione di pazienti Amici obesi. Il documento approfondisce esperienze istituzionali, cliniche e di sistema, con l'obiettivo di individuare modelli trasferibili e raccomandazioni operative per migliorare la gestione dell'obesità in Italia. La componente qualitativa si basa sulle testimonianze raccolte nel Regno Unito da persone con sovrappeso e obesità, che hanno evidenziato bisogni insoddisfatti, barriere di accesso e l'esperienza con i professionisti sanitari, per interpretare i dati e identificare le principali criticità nei percorsi di



cura. La sezione dedicata all'Italia si fonda sull'analisi delle misure normative adottate tra il 2024 e il 2025, sui piani nazionali e regio-

nali di prevenzione e sui dati epidemiologici più aggiornati (Istat, ministero della Salute, documenti regionali). E' stata inoltre realizzata

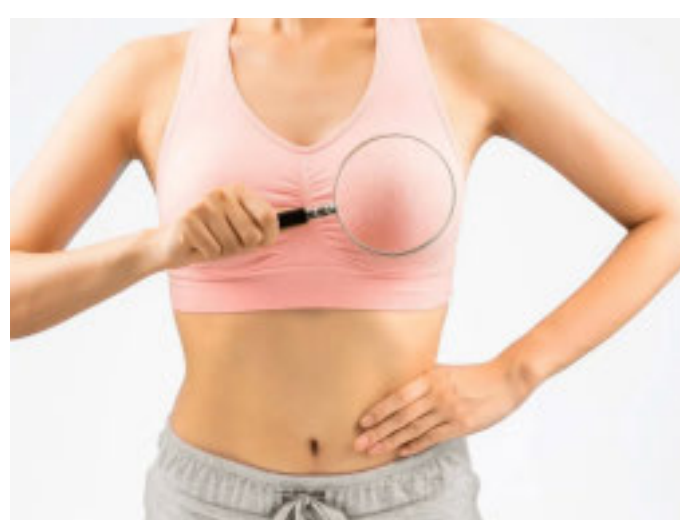
una revisione comparativa dei Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (Psta) regionali attualmente in vi-

TUMORI AL SENO

Oncologo: «Test genomici utili a quasi 1 paziente su 4, ampliare fondo»

«13mila italiane ogni anno potrebbero eseguire l'esame per la terapia adiuvante più adeguata»

■ In Italia quasi una donna su 4 con tumore del seno potrebbe trarre benefici dall'esecuzione dei test genomici, consentono la personalizzazione del trattamento post operatorio e limitano la somministrazione di farmaci inappropriati. È necessario rendere ancora più estesamente accessibili questi esami attraverso un ampliamento del fondo di 20 milioni di euro istituito nel 2020. Lo sostiene Giampaolo Bianchini, responsabile Oncologia mammaria nel dipartimento di Oncologia Medica dell'Irccs Ospedale San Raffaele e Professore Università Vita-Salute San Raffaele. «Secondo alcune stime dovrebbero essere aggiunti altri 5 milioni alle risorse attualmente previste - afferma Bianchini - Ammontano infatti a 13 mila le donne che ogni anno potrebbero eseguire il test per la scelta della terapia adiuvante più adeguata, qualora questi test fossero usati ovunque nel Paese. Cinque anni fa erano state calcolate solo 10 mila pazienti. Oggi - spiega - le nuove stime hanno identificato un maggior numero di pazienti potenzialmente eleggibili con gli attuali criteri di rimborsabilità». Secondo l'esperto, «ciò è dovuto anche a un maggiore utilizzo nei



centri oncologici più piccoli». Si tratta di «test validi nei tumori mammari in stadio precoce positivi ai recettori ormonali (Hr+) e negativi a Her2 - precisa - Complessivamente, fino a 6 mila pazienti ogni anno solo in Italia potrebbero evitare la chemioterapia, che rimane una cura farmacologica che presenta effetti collaterali importanti per le pazienti e costi rilevanti per il servizio sanitario nazionale».

Nuove evidenze scientifiche sui test genomici arrivano dal congresso internazionale San Antonio Breast Cancer Symposium - informa una nota - Nella città texana, nei giorni scorsi, è stato presen-

tato un nuovo studio sul test genomico Oncotype Dx condotto in 5 centri oncologici irlandesi. L'esame per identificare le pazienti con linfonodi positivi che potrebbero evitare la chemioterapia, in un periodo di 11 anni, ha portato a un risparmio di oltre 60 milioni di euro associato all'uso della chemioterapia. Sempre nello stesso meeting è stato annunciato anche l'avvio di uno studio clinico randomizzato di fase III che verrà condotto dal Japan Clinical Oncology Group (Jcog). L'obiettivo è ottimizzare il trattamento adiuvante per le donne in premenopausa affette da cancro al seno Hr+ e Her2-negativo.

MILANO-CORTINA

Radiologi: «Attesi 4mila atleti, puntare su prevenzione infortuni»

■ Sono quasi 4mila gli atleti previsti per i Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026: un numero importante che evidenzia la necessità di supporto medico per la prevenzione e il trattamento delle lesioni da pratica sportiva. Per aggiornare all'uso appropriato dell'imaging diagnostico i clinici che saranno impegnati ai Giochi, la Sirm (Società italiana di radiologia medica e interventistica) ha organizzato il corso di formazione 'Il ruolo della diagnostica per immagini nella valutazione dell'atleta'. L'ultimo dei 3 appuntamenti - i primi 2 si sono tenuti a Milano e Roma - si è svolto a Cortina d'Ampezzo alla presenza di 23 relatori e un centinaio di professionisti sanitari. «Oggi, anche se solo il 3% della popolazione pratica sport regolarmente, 16 milioni sono i tesserati alle varie federazioni o associazioni sportive affiliate al Coni: un numero elevato di atleti in grado di generare una grande pressione sul Ssn nella fase di avvicinamento allo sport (idoneità) e per le eventuali lesioni e alterazioni dell'organismo a seguito della pratica sportiva. Dunque, la diagnostica per immagini riveste un ruolo centrale nella medicina dello sport», afferma Nicoletta Gandolfo, presidente Sirm e direttore del Dipartimento Immagini Asl 3 di Genova.

«Il percorso formativo - spiega - rappresenta un progetto ambizioso nato nel 2024 e oggi pienamente condiviso con Milano-Cortina 2026: momenti di confronto pensati non solo per i radiologi, ma per l'intero team che si prende cura dell'atleta (professionista o praticante giovanile e amatoriale) quali ortopedici, cardiologi, medici dello sport, fisiatristi, fisioterapisti, neurologi. L'obiettivo è costruire una formazione realmente congiunta, in cui il nostro sapere tecnologico possa integrarsi con l'esperienza clinica, così da migliorare la gestione dell'atleta dal momento dell'infortunio fino al ritorno alla piena attività. L'imaging diventa non solo strumento di diagnosi, ma anche di predizione del rischio e il radiologo formato in medicina dello sport diventa parte attiva del team medico e garantisce che la pratica dell'imaging rispetti i principi di sicurezza e appropriatezza. Per Sirm partecipare alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina significa contribuire con le nostre competenze alla salute degli atleti e alla costruzione di un modello di cura integrato che supporti le decisioni di cura più appropriate di interesse nazionale».

IN BREVE

TUMORE SENO, EUROPA DONNA ITALIA AVVIA COMITATO PER LE POLITICHE REGIONALI

Prende il via il Comitato per le politiche regionali di Europa Donna Italia (Co.Po.Re.), un nuovo organismo che riunisce le delegazioni regionali del movimento con l'obiettivo di rafforzare la voce delle associazioni di pazienti nelle singole regioni. L'annuncio è stato dato nella riunione nazionale di Europa Donna Italia, informa una nota. Il comitato lavorerà in particolare per individuare criticità a livello regionale, favorire il confronto e condividere buone pratiche, al fine di offrire risposte efficaci e omogenee ai bisogni di prevenzione e cura delle donne con tumore al seno.

AURIGEMMA: «EDUCARE I GIOVANI A UNA SANA ALIMENTAZIONE È UNA PRIORITÀ»

Promuovere una nuova cultura dell'alimentazione a partire dalle giovani generazioni, valorizzando la qualità dei prodotti del territorio e contrastando l'aumento dei disturbi alimentari. E' il messaggio lanciato da Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio, intervenuto alla presentazione della campagna di sensibilizzazione, prevenzione e informazione sui disturbi alimentari 'Gustiamo insieme la vita', ospitata presso la sede del Consiglio regionale.

'SÌ DONARE RENDE FELICI', CENTRI NEMO RINGRAZIANO PER GLI OLTRE 122MILA EURO

Nel cuore delle festività natalizie, la campagna 'Sì, donare rende felici' si chiude con un risultato straordinario che porta un unico, grande protagonista al centro del racconto: i clienti ODStore. In 4 settimane, la partecipazione diffusa e i gesti quotidiani di moltissimi hanno permesso di raccogliere 122.781 euro, destinati ai Centri Clinici Nemo per un progetto a sostegno dei bambini e dei ragazzi con malattie neuromuscolari e delle loro famiglie. Si tratta di un risultato reso possibile da migliaia di gesti di fiducia e generosità nei punti vendita ODStore di tutta Italia a conferma di come la felicità cresca quando viene condivisa.



adnkronos
salute

in collaborazione con
Adnkronos Salute

■ Prosegue il calendario di eventi collaterali del Winter Park Genova che, fino a domenica 18 gennaio 2026, porta più di 100 attrazioni per grandi e piccini a Ponte Parodi. Martedì 30 dicembre 2025 (dalle 10 alle 12.30) compie vent'anni la mattinata dedicata alle persone con disabilità, iniziativa rivolta a loro e ai loro accompagnatori, che possono usufruire gratuitamente delle attrazioni presenti.

Iniziata vent'anni fa, l'iniziativa è molto attesa dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie: nel 2024 si è infatti raggiunto il record di 4.500 presenze. «Cominciamo in poche decine - racconta Nadia Superina, coordinatrice dell'evento - e poi, anche grazie all'entusiasmo di mio figlio Gabriele, nel corso degli anni siamo arrivati a coinvolgere migliaia di persone con disabilità di ogni età, che arrivano appositamente a Genova da più regioni d'Italia». Dalle 10 alle 12.30 di martedì 30 dicembre 2025, tutte le attrazioni sono quindi aperte gratuitamente ed esclusivamente per le persone con disabilità. «Fin dalla prima edizione - prosegue Superina - gli organizzatori del Winter Park si sono dati da fare per venire incontro alle nostre esigenze, dedicando un momento alle persone con disabilità a cui possono partecipare tutte e tutti, sia con la famiglia, sia attraverso le decine associazioni coinvolte da Liguria, Piemonte e Toscana». «Dedicandosi principalmente al divertimento di famiglie, ragazze e ragazzi - aggiunge Mattia Gutris, portavoce del comitato organizzativo del Winter Park - il comitato organizzatore del Winter Park e, in generale, tutto il mondo dello spettacolo viaggiante ha sempre avuto un'attenzione particolare alla solidarietà. Per questo abbiamo supportato Nadia Superina fin dalla prima edizione di questa

UNA TRADIZIONE DEI GIOSTRAI CHE DURA DA VENT'ANNI

Al Winter Park di Genova arriva la mattina più speciale

Il 30 dicembre, dalle 10 alle 12.30, le attrazioni saranno aperte e gratuite per persone con disabilità



Un'attrazione del Winter park nella foto di Marina Mazzoli

splendida iniziativa che in questa edizione compie vent'anni. Crediamo sia fondamentale impegnarsi per regalare una mattinata unicamente a chi, tutti i giorni, potrebbe avere qualche difficoltà nel godersi a pieno le oltre cento attrazioni presenti, ed è molto emozionante vedere il numero di sedie a rotelle lasciate vuote accanto alle giostre o notare come tantissimi bambini con autismo riescano a provare la gioia di salire sulle tante attrazioni del Winter Park in tranquillità e sicurezza». In caso di pioggia, l'evento sarà rinviato. Il calendario di eventi collaterali prosegue martedì 6 gennaio 2026 (ore 15) con le Befane che girano tra le giostre per regalare doni e caramelle a genitori e figli.

LA RASSEGNA DELLA «SIBELIUS»

Concerto per flauto e arpa a Rapallo

Il 27 dicembre alle 16, esibizione del duo 2Vintage nella chiesa di San Pietro

■ Concerto per flauto e arpa con il duo 2Vintage per riservarsi un momento di pace e raccoglimento nei giorni delle feste, tra Natale e Capodanno. A Rapallo, sabato 27 dicembre, alle 16, la Chiesa di San Pietro (via S. Pietro 65, Rapallo - Genova) ospita il quarto appuntamento della nona edizione de «I concerti della Sibelius», rassegna musicale realizzata dall'Orchestra di Rapallo «Jean Sibelius» con la direzione artistica di Filippo Torre,

con il supporto dell'Amministrazione Comunale e il patrocinio di Regione Liguria e della Città Metropolitana di Genova. Il concerto sarà eseguito da una formazione ospite: il Duo «2Vintage», formato dalla flautista Loredana Cardona e dall'arpista Metella Pettazzi. Con l'unica eccezione di due composizioni di Johann Sebastian Bach, il programma è incentrato su musiche scritte tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. In conclusione,

il pubblico potrà ascoltare una Fantasia di Natale nell'elaborazione di Metella Pettazzi. Con questa esibizione l'ente promotore della manifestazione, l'Associazione «Jean Sibelius» ETS, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Rapallo, intende contribuire alla proposta di concerti di musica classica nelle diverse frazioni della città, in modo da conseguire un effettivo decentramento dell'offerta culturale. L'ingresso è libero e gratuito.

Il 26 dicembre

Al Teatro di Camogli «Le boef & l'asen»

Con la rappresentazione di venerdì 26 dicembre alle 17 al Teatro Sociale di Camogli de «Le boef & l'asen» di Norbert Eben si entra nel cuore della narrazione della Natività. La messa in scena di questo testo - un'autentica storia di Natale, buffa e ricca di significati al tempo stesso - è ormai un classico del periodo natalizio in molti paesi europei e dell'America Latina. Nello stesso periodo di tempo lo si può vedere sia in Italia sia in Germania, a Berlino.

Il testo narra, attraverso l'adattamento di Ferruccio Cainero, di come due protagonisti della Notte di Natale, il Bue e l'Asinello, sempre un po' trascurati, ma preziosi e necessari comprimari dell'arrivo sulla terra del Bambino, abbiano saputo assistere e rendere possibile i suoi primi giorni in questo mondo. Siamo a Betlemme. È la notte di Natale dell'anno 0 o forse del 2020 o forse di sempre. L'asino e il bue non è che ci capiscano molto in queste strane storie complicate che hanno gli esseri umani. Un re degli Ebrei, un salvatore, soldati che uccidono bambini. Non capiscono la confusione che c'è per le strade e nemmeno gli interessa tanto. Sanno solo che c'è un bambino nella loro mangiatoia. Per starsene in pace e godersi il meritato riposo al calduccio dopo una giornata passata a sgobbare al freddo e al gelo, bisognerebbe buttare fuori questo fagottino urlante. Ma nessuno dei due ha il cuore di farlo. Il testo, scritto nel 1999 dall'autore di lingua tedesca, è stato curato per la regia da Ferruccio Cainero, attore e regista italiano che vive in Svizzera da molti anni e collabora con molti teatri europei. La bellezza di «Le boef & l'asen» è che chiunque può trarne giovamento e divertimento, indipendentemente dalla propria cultura e background religioso. Interpretato da Gianluca Prevati e Francesco Giuggioli, si avvale delle scenografie di Marco Muzzolon e dei costumi di Mirella Schivischiani, ed è una produzione di Barabba's Clown

— Sarabanda Festival Tanti appuntamenti per tutta la famiglia —

■ Dal 26 al 31 dicembre, l'associazione Sarabanda propone per Genova un'esplosione di imperdibili eventi per il pubblico di ogni età: 12 spettacoli in soli sei giorni con artisti arrivati da Francia, Spagna, Uruguay e da tutta Italia. In programma, il poetico «Gretel» dei Quattro x 4 (26 e 27 dicembre) con gli oggetti fuori scala e fuori posto del suo microcosmo viaggiante, la fusione tra musica, circo e tecnica di «What to do now?» di Fabbrica C (26 dicembre), e il magico mondo in una stanza animata dall'uruguayana Fabiana Ruiz Diaz in «Luz della Luna» (28 dicembre). Tra le prime nazionali, «Ether» dei Libertivore, sospesi in un paesaggio lunare dove le relazioni diventano un gioco dalle molteplici forme (27 dicembre); la storia surreale di un senza tetto raccontata da Giorgio Bertolotti in «Nessuno. L'odissea di un clown» (28 dicembre), e «Wonderwoman You Are» di Chiara Marchese, un elogio fiabesco e appassionante al coraggio di tutte le donne (30 dicembre). Si chiude il 31 dicembre sul palco del Teatro Gustavo Modena, per accendere la notte di Capodanno con le vertiginose evoluzioni in chiave

Fino al 31 dicembre il circo contemporaneo dà spettacolo



Un momento di Deserance

classica e rock degli acrobati e dei musicisti di Circo Zoè nel viaggio attraverso il desiderio del loro «Deserance».

Si comincia il 26 dicembre alle 16, nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, (Biglietti: €12/€10), con Fabbrica C / Francesco Sgro (IT) e What to do now? Un musicista sperimentale, un circese sperimentatore e un tecnico brillante dividono lo spazio, dove c'è uno non esiste l'altro, lo spazio che resta lo occupa la vita. (Durata 55' - Tout public). Alle 18.30 al Tiqu, Teatro Internazionale di Quartiere (Biglietti: €12/€10), «Quattro X 4» (IT) con «Gretel», di e con Clara Storti. In un quadrato, tanti piccoli oggetti: un vassoio, una teiera, un prato all'inglese, un comodino. E poi Fritz e Oscar, silenziosi coinquilini in una minuscola casa. «Gretel» si muove nel suo microcosmo di piccole cose, sbadata e rigorosa, caotica e attentissima a tenere vivo l'ordine bizzarro dei suoi oggetti fuori scala e fuori posto. Poi, ad un tratto, la catastrofe. Cosa vuol dire casa? Con l'immediatezza di narrazione

della fiaba, «Gretel» percorre sola i sentieri dell'esistenza, tra circo contemporaneo, danza, corda aerea e manipolazione di oggetti. (Durata 50' - Tout public). Alle 21, al Tiqu (5 euro), Cinecirco, in collaborazione con l'associazione Laboratorio Probabile Bellamy spazio a «Sospesi», (2025, 78') di Francesco Sgrò e Luca Quaglia, un documentario che racconta per la prima volta, con uno sguardo d'insieme, il mondo del circo contemporaneo italiano, con la sua poetica, le sue pratiche e i suoi protagonisti. Un itinerario senza precedenti, da nord a sud, che segue i giovani performer in un percorso di rinnovamento di questa realtà, alla conquista di nuovi pubblici, per ispirare una nuova generazione di artisti.

Tanti gli appuntamenti anche nei giorni successivi fino al 31 dicembre, alla Sala Modena (Teatro Nazionale di Genova) - Biglietti: €40/€30/€17, alle 20.30 con Capodanno Circumnavigando. Il Circo Zoè (IT) presenta «Deserance» di e con Simone Benedetti, Anouck Blanchet, Adrien Fretard, Maria Reis,

Chiara Sicoli, Gael Manipoud e Federico Ceragioli. Musiche di Jean Stengel e Diego Zanoli. Canto Irene Geninatti e Camilla Corsi. Si reinventa l'archetipo del viaggio, riscoprendo l'intimo e continuo tentativo di far aderire ciò che pensiamo e desideriamo alla vulnerabilità delle nostre esperienze. I corpi raccontano la ricerca dell'unicità, l'abbandono delle proprie difese attraverso l'incontro con l'altro. Sospeso e vertiginoso come un valzer, lo spettacolo parla della primordiale appartenenza al tutto, quando dal magma dei corpi emerge l'affermazione di sé. La voce, attraverso un repertorio di musica antica, conduce e guida come Caronte i viaggiatori alla ricerca della loro storia personale, verso le origini di un sospiro vitale. Il canto, nella sua espressione più lirica e formale, si libera attraverso il dialogo con sonorità contemporanee pop-rock che animano il percorso e coinvolgono il pubblico nel ritmo trascinate di una vera festa del desiderio, motore viscerale e innato della vita. (Durata 90' - Tout public)

REGIONE Una strategia per le attività commerciali

Comuni dell'entroterra prorogato il bando per «mantenerli vivi»

L'annuncio del consigliere delegato allo Sviluppo Economico Alessio Piana

«Regione Liguria proroga fino a fine 2026 il bando dedicato alle imprese dei settori del commercio, dell'artigianato, dei servizi di ristorazione e delle cooperative di comunità che aprono nei Comuni dell'entroterra ligure con popolazione non superiore ai 2.500 abitanti». Ad annunciarlo è il consigliere delegato allo Sviluppo economico Alessio Piana.

La misura, in linea con la legge regionale n.6/2025, prevede un contributo a fondo perduto per un massimo di 300 euro al mese per cinque anni a copertura delle spese di affitto e di altri costi di gestione legati all'insediamento in locali sfitti con vetrine e accesso diretto su strade o spazi pubblici.

«L'entroterra esprime un potenziale che dobbiamo salvaguardare e sviluppare nel futuro. Per farlo, come Regione Liguria, abbiamo avviato una strategia a supporto di chi, nelle nostre aree interne, già investe o ha intenzione di farlo - aggiunge Piana -. Con que-

sta proroga concediamo più tempo a chi volesse aprire un negozio in uno di questi piccolissimi Comuni liguri, con la possibilità di accedere a una misura che copre per cinque

anni le spese di gestione o locazione. Inoltre, complementare a questo fondo da 4,8 milioni di euro, le stesse potranno far richiesta di contributo a Garanzia Artigianato Liguria



o Cassa Commercio Liguria, strumenti con cui assistiamo gli investimenti delle attività». Ad oggi sono 9 le imprese che hanno già presentato domanda e che, grazie al contributo

regionale, apriranno un'attività economica a Bardineto, Borgomaro, Castelvecchio di Rocca Barbena, Dolceacqua (nella foto il caratteristico ponte), Mallare, Molini di Triora,

San Bartolomeo al Mare, Torriglia e Varese Ligure. Le domande potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2026 attraverso la Camera di Commercio di Genova.

Agenti immobiliari

Fabio Becchi è stato eletto nuovo presidente regionale dell'associazione di categoria degli agenti immobiliari Fiaip, portando con sé una visione chiara: «Costruire insieme alla squadra una federazione inclusiva, capace di unire l'intera regione sotto il segno del dialogo e della competenza». Per Becchi, ex presidente provinciale di Savona, il nuovo incarico non è un esercizio di potere solitario, ma un impegno collettivo. Come sottolineato dal presidente uscente Antonio Piccioli sarà fondamentale guidare la regione con armonia, «Credo in un progetto condiviso tra le quattro province che sia orientato a costruire un'impalcatura

Fiaip, Fabio Becchi eletto presidente regionale



Massimo Segalerba (vice presidente) Valeria Ricci (segretaria regionale) e Fabio Becchi il nuovo presidente regionale Fiaip

solida per tutti gli associati», ha dichiarato il neopresidente, sottolineando come anche il confronto tra opinioni diverse, se costruttivo, sia la linfa vitale per una crescita reale della categoria. Ad accompagnare Fabio Becchi in questo mandato c'è una squadra di professionisti di alto profilo, scelti per coprire ogni ambito strategico del mercato immobiliare moderno: Massimo Segalerba (vice presidente) e Valeria Ricci (segretaria regionale). Supporteranno la gestione operativa per la Formazione e Cultura Laura Tilocca che si occuperà di far cre-

scere la professionalità degli associati tramite formazione e certificazioni; per la Comunicazione e Relazioni Klara Piacenza che gestirà l'immagine e i rapporti esterni, mentre Luca Lucisano guarderà oltre i confini nazionali con la delega ai Mercati Esteri. In una regione come la Liguria, il ruolo di Alessio Bellinghieri sarà dedicato a Turismo e Hospitality e Valentina Rebella a Relazioni Sindacali e Lavoro sarà centrale. La lotta all'abusivismo è affidata a Rita Ogno, mentre la spinta verso il domani è nelle mani di Matteo Scaniglia, delegato a Po-

litiche Giovanili e Digital Innovation. Il «nuovo corso» di Fiaip Liguria non si poggia solo sui nomi, ma su pilastri solidi: legalità, ascolto e competenza. L'obiettivo è chiaro: rappresentare al meglio i colleghi agenti immobiliari, rendendo la federazione un punto di riferimento sempre più moderno, solido e partecipato. Con lo slogan «Insieme siamo già futuro», la nuova giunta regionale si prepara ad affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione, mettendo al centro la tutela dei professionisti e dei cittadini.

FINALE LIGURE
★★★★
LIDO RESORT

NATALE & CAPODANNO FRONTE MARE

Fino al 6 gennaio 2026 prenota subito il tuo soggiorno in Residence affacciato direttamente sul bellissimo lungomare pedonale di Finale Ligure

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE DI NATALE CAPODANNO EPIFANIA CON PARCHEGGIO OMAGGIO

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com

CITR. 009029-CAV-0017 -009029-RT-0010
CIN: IT009029B42COQI9NN - IT009029A1PLAYZKGW

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.





REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.

-  **AUDIT & DUE DILIGENCE**
-  **VALUATION LOAN**
-  **ENGINEERING & HSE**
-  **SERVIZI TECNICI**
-  **ENERGY**

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it